



Canti di protesta politica e sociale



Canzoniere delle Lame Tutti i testi

Aggiornato il 17/02/2026

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:
<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org
PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.
I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.
Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.
CopyLeft - www.ildeposito.org

A chi pensa che il partito

(1980)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/chi-pensa-che-il-partito>

A chi pensa che il partito
sia la mamma od il papà,
e tanto ogni problema
il PC risolverà.

A chi dice "o tutto o niente"
e si sente più a sinistra,
perchè stare nel partito
gli fa troppo conformista.

Ma poi trova nella critica
il motivo permanente
per spaccare il pelo in quattro
ed in fondo non far niente.

A chi mette nella lotta
il suo sforzo quotidiano,
un impegno silenzioso
ed il suo calore umano.

Dedichiamo la canzone
ai compagni, tutti quanti,
perchè le contraddizioni
servan per andare avanti.

Rinunciando alle certezze,
agli slogan già esauriti,
e parlare sia un confronto
e non un ripetersi di riti.

Pensan dal di fuori
che siam fermi al diciassettesimo
o le lotte, quelle vere,
siano fatte dalle sette.

A chi pensa che a risolvere
i problemi esistenziali
basti star seduti in piazza

o tornare ai carbonari.

A chi parla come un libro
elargendo citazioni,
"e nella misura in cui"
trova grossi paroloni.

Si fa carico perciò,
dice " cazzo!" e si scalmana
ed al limite, "cioè",
"c'è l'analisi gramsciana".

Dedichiamo la canzone...
Rinunciando alle certezze...

A chi vive nel partito
con coscienza e sentimento,
a chi invece, come serve.
siede lì per starci dentro.

A colui che storce il naso
verso ogni strategia,
perchè sogna che la vita
cambi come per magia.

A chi pensa che il partito
sia in alto, su un altare,
a chi invece del partito
non ne vuol sentir parlare.

A chi lotta con impegno,
con coerenza e con amore,
perchè spera che la vita
sia per tutti un po' migliore.

Dedichiamo la canzone...

Rinunciando alle certezze...

Al poeta compagno Vinh Long

(1972)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimeralisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/al-poeta-compagno-vinh-long>

Là nella terra del tuo Vietnam
la pioggia è sangue compagno Vinh Long
il sole è nero
il cielo è morte
ma tu combatti ancor.

Ma nella terra del tuo Vietnam
spunterà un fiore compagno Vinh Long
la vita è un fiore

che tu hai piantato
domani sboccerà.

Siamo a migliaia compagno Vinh Long
siamo venuti per il tuo Vietnam
dacci la mano
andiamo insieme
la vita fiorirà.

All'armi siam digiuni

(1975)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, satirici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/allarmi-siam-digiuni>

Era giugno e faceva un gran caldo
Almirante affamato sbuffava
A Bologna di mangiare sperava
E al suo autista ordinò di frenar
Fermo al Motta di Cantagallo
Per pranzare e per fare benzina
Ma il gran caldo di quella mattina
Per un pezzo dovrà ricordar

Con i suoi bravi sedette era stanco
Poi si alzò per andare nel bagno
Ma lo vide un barista compagno
E la lotta improvvisa scattò
E la lotta improvvisa scattò.

È Almirante si sparge la voce
È arrivato con i suoi camerati
Essi aspettan di essere serviti
Oggi in bianco dovranno restar
Basta un cenno e tutti i compagni
Dal self service ai distributori
Per i fascisti e i fucilatori

Gli gridavan qui posto non c'è

Marzabotto è ancor troppo vicina
Faccia presto ad alzare le suole
Nelle fogne può dir ciò che vuole
Ma a Bologna non deve parlar.
Ma a Bologna non deve parlar.

Fu così che schiumante di rabbia
Se ne andò la squadraccia missina
Pancia vuota e senza benzina
Cantagallo dovette lascià
Era giugno e sull'autostrada
Ma che caldo che caldo faceva
Almirante affamato spingeva
Nelle fogne a piedi tornò

Ed adesso come naturale
Il Carlino offeso si lagna
"Poc da fèr mo' què a Bulagna
pr'i fasesta an'gn'è gnanc
un panein."

Informazioni

Il racconto di una "mobilitazione spontanea" contro il fascista Almirante e i suoi squadristi.

La data è indicativa, le informazioni recuperate parlano dei "primi di giugno del 1971".

Alle Sbarre qua di Reggio

(1971)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/alle-sbarre-qua-di-reggio>

Alle Sbarre qua di Reggio
ogni giorno si sta peggio
i bambini mezzi nudi
hanno un prato di rifiuti
l'immondizia per giocare
l'epatite per morire
qui la gente ha la rabbia
di chi cresce in una gabbia.

Uniti nella lotta è ora di cambiare
uniti nella lotta noi vinceremo.

Alle Sbarre per un frutto
i bambini spaccan tutto
la violenza è un'arancia
che ti manca nella pancia
e l'acqua è una parola
che si secca nella gola
e il sole non s'incontra
con i panni stesi all'ombra.

Uniti nella lotta è ora di cambiare
uniti nella lotta noi vinceremo.

È crollato tutto un piano
ha sepolto un bambino
una vita fatta secca
con due pietre messe in bocca
la miseria partorisce
il dolore di chi nasce
qui la gente è abbandonata
la miseria non è vita.

Uniti nella lotta è ora di cambiare
uniti nella lotta noi vinceremo.

Da bambini hanno le suore
e da grandi le galere
nella lotta per la vita
perdon sempre la partita
dalle Sbarre entra l'aria
esce fuori tanta furia
chi ci ha colpa e chi ha rubato
tutti quanti l'hanno capito.

Uniti nella lotta è ora di cambiare
uniti nella lotta noi vinceremo.

Chi non vuol chinar la testa è comunista

(1971)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/chi-non-vuol-chinar-la-testa-e-comunista>

Scrive la Gazzetta "Non c'è pace sociale"
e che gli operai son sempre a scioperare
"Fabbriche occupate, scuole picchettate
qui non si produce più"

I giornali dei padroni
gridan "rossi sovversivi"
ci vuol ordine
c'è troppa libertà.

"Ci vuole repressione, ordine sociale
bisogna eliminare la lotta sindacale"
"Ci vuole l'uomo forte con la dittatura
e il manganel bisogna usar".

Ma questo è l'ordine fascista
non si può chinar la testa
chi non vuol chinar la testa è comunista.

Ordine vuol dire combattere i fascisti
ordine vuol dire no alla violenza
ordine vuol dire la lotta di classe

e alla destra dire no.

E se non vuoi chinar la testa
fatti aggiungere alla lista
chi non vuol chinar la testa è comunista.

Ordine vuol dire poter lavorare
ordine vuol dire non dovere emigrare
ordine vuol dire aver la dignità
di non partire e di star qua.

E se non vuoi chinar la testa
fatti aggiungere alla lista
chi non vuol chinar la testa è comunista.

Ordine vuol dire combattere la mafia
ordine vuol dire no allo sfruttamento
ordine vuol dire lotta per la terra
e agli agrari dire no.

E se non vuoi chinar la testa
fatti aggiungere alla lista
chi non vuol chinar la testa è comunista.

Compagni avanti andiamo

(1975)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/compagni-avanti-andiamo>

Auf, auf zum Kampf, zum Kampf,
uniti nella lotta
compagni avanti andiam, noi pronti siamo già
di Karl Liebknekht seguiamo gli ideali
a Rosa Luxemburg noi darem la man.

Noi non temiamo no
il tuono del cannone
e non ci fermerà la nera repressione
se Karl Liebknekht ci hanno assassinato
con Rosa Luxemburg marcia fra di noi

un altro uomo è qui

compagno partigiano
e tante lotte ormai passaron su di lui
e se domani egli sarà colpito
in altri mille al suo posto siamo già.

Auf, auf zum Kampf, zum Kampf,
uniti nella lotta
compagni avanti andiam, noi pronti siamo già
di Karl Liebknekht seguiamo gli ideali
a Rosa Luxemburg noi darem la man.
di Karl Liebknekht seguiamo gli ideali
a Rosa Luxemburg noi darem la man.

Informazioni

Versione italiana della canzone tedesca "[Auf, auf zum Kampf!](#)", testo originale di Bertolt Brecht musica di Hanns Eisler.

Del '68 resta...

(1977)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/del-68-resta>

Del '68
resta
la sciarpa rossa
canti di fuoco
restan gli slogan
colmi di slanci
e la critica batte
in ogni petto.
Un calore vitale
resta del lampo
tuonante d'allora
rosso accecante.

Del '68
restan
la rottura e la rabbia
ma resta anche la muffa
ma resta il non abbattuto
resta la Vecchia, Astuta Cultura.
Da quel ricordo di alba
emerge nitida
la nostra coscienza
maturata e cresciuta
come un frutto
accanto al suo seme.

Del '68
restiamo noi
uomini giovani
che siamo stanchi
che ci sentiamo irrisolti
che più di allora
ci sentiamo sparsi, traditi.
No, non soltanto
per quel lavoro
che non riusciamo a trovare
per quella scuola
che non riusciamo a cambiare
ma perché dopo tanti anni
molto è in noi come prima
ma perché in tanti anni
non s'è imboccata la strada
che ci conduce lontano
da questo vivere male
da questo vivere soli
perché non s'è aperto
nessun discorso comune
e assieme non s'è tentato
di dare qualche risposta
alle angosciose domande
che il nostro essere giovani
grida smarrito.

Gira la vite del padrone

(1973)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/gira-la-vite-del-padrone>

Stamane tutti abbiamo scioperato
ci vogliono troppi soldi per campare
la vita aumenta giorno per giorno
e tu padrone ci devi pagare.

Ho aperto il giornale c'era scritto
"bloccato per due giorni il lavoro
ridotto dagli scioperi il profitto
di certo aumenta il prezzo di mercato".

Gira la vite gira la vite
la vite del padrone
finché la nostra unione non la spezzerà.

M'han detto che non serve scioperare
quel che ci danno ora ce lo riprendono
poiché di più vogliamo essere pagati
di certo aumenta il costo della vita
Giro di vite, annunciano i padroni
che vogliono difendere i profitti

Tu di miseria puoi anche morire
loro non possono perderci neanche una lira.

Il gioco è questo e non si cambia
finché c'è un padrone
finché è lui che comanda
finché è lui che dispone
È dunque chiaro che, se si vince
oggi è un momento
per vincere davvero
vogliamo il potere.

Gira la vite gira la vite
la vite del padrone
finché la nostra unione
finché la nostra unione
Gira la vite gira la vite
la vite del padrone
finché la nostra unione
non la spezzerà.

Giù le mani dal Vietnam

(1972)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimeralisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/giu-le-mani-dal-vietnam>

Ve lo diciam con i cartelli
ve lo scriviamo contro i muri
ve lo gridiamo con la rabbia
giù le mani dal Vietnam.

Lo ripetiam con la speranza
della vita che ci chiama
e non vuole questa guerra
giù le mani dal Vietnam.

E se non basta lo diremo

coi nostri corpi di vent'anni
contro i fucili marceremo
giù le mani dal Vietnam.

Non son gli eroi che fan la storia
ma sono gli uomini comuni
che oggi gridano morendo
giù le mani dal Vietnam.

Ve lo diciam con i cartelli...

Inno della Tricontinentale

(1975)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/inno-della-tricontinentale>

America, Africa ed Asia
tre continenti uniti per unire
tre popoli che stanno conquistando
con una lotta la libertà.
L'America latina che si sveglia,
Cile, Bolivia, San Domingo e Panama,
di Cuba il grande esempio che s'avanza,
nell'unità vive la Tricontinental.

Vive in Africa e vive in Mozambico,
vive nel cuore della rivoluzion,
viva nell'anima del popolo che lotta,
vive la Tricontinental!

America, Africa ed Asia
tre continenti uniti per unire
ovunque nasce la speranza
che farà strada alla liberazion!
Marxismo e antimperialismo
sono le armi e le idee che noi abbiam
per vincere oppressione e sfruttamento
nell'unità vive la Tricontinental.

Vive in Asia e vive in Indocina,
vive nel Vietnam col popolo che lotta.
Per la pace, per il socialismo,
per la pace, per il socialismo
vive la tricontinental!

La rabbia esplode a Reggio Calabria

(1971)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-rabbia-esplode-reggio-calabria>

Reggio la rabbia esplode,
la miccia brucia già,
ma chi l'accesa sono gli stessi
che vendon fame qua.

Il capoluogo serve
alla DC e ai mafiosi
per ottenere ancor più potere
di quello che hanno già.

Il sindaco Battaglia
serve da copertura
dietro agli agrari, i proprietari
e tutta la mafia nera.

Non costa far promesse
alla povera gente,
che cosa importa se alla fine
si fan scannar per niente?

Le barricate a Sbarre,
la gente spara già,
spara miseria, spara la fame
ma non sa contro chi.

Fascisti con le bombe,
mafiosi col potere,
i proletari solo le braccia
hanno da far valere.

Fascisti quelle bombe
vi scoppieranno in mano,
i comunisti alla violenza
hanno risposto no.

Reggio la rabbia esplode,
la gente adesso sa
contro chi deve usare la rabbia
fascismo non passerà.

Liberiamo il sud Vietnam

(1972)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimeralisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/liberiamo-il-sud-vietnam>

Il Sud Vietnam noi vogliamo liberar
e cacciar via gli aggressori american
non più massacri, bombe al napalm
la pace un giorno tornerà.

Noi spalla a spalla lottiamo uniti
sotto una sola grande bandiera
per far libero il Vietnam.

Avanti popolo del Sud
insorgi al fianco dei Vietcong
con le armi in mano

avanti andiam
la nostra terra a liberar
la nuova vita nascerà
il sole sorge sul Vietnam.

Per troppi anni contro gli invasor
che han diviso la nostra nazion
abbiam lottato per riunir
villaggi, popoli e città.

E il fiume Mekong e i monti Truong Son
nessuno li separerà nella terra del Vietnam.

Mia mamma bambina

(1980)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: Dal riflusso alla fine della guerra fredda (1980 - 1989)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/mia-mamma-bambina>

Mia mamma bambina, le guance di mela,
levava le scarpe andando alla scuola
per farle durare più di una stagione
se le rimetteva davanti al portone
sputava sui campi, giocava a zaccagna
correva sui sassi della cavedagna

Le guance di mela, mia mamma bambina
rubando sugli anni va a far la mondina
pulisce nell'acqua con mano sicura
però delle bisce ha tanta paura
e la sua maestra, dopo le orazioni,
disegna col gesso le quattro stagioni

Mia mamma bambina, le guance di mela,
disegna le aste sul banco di scuola
la T come topo, la B come banco
ma quella matita è più pesa di un tronco
e fuori dai vetri, la vita reale,
lei pensa che a casa si ammazzi il maiale

Trent'anni son lunghi, più lunghi di un
viaggio
quando la paura diventa coraggio
mia madre ritorna sui banchi di scuola
e l'antica paura le prende la gola
vicino c'è un tipo dall'aria distinta
mia madre di classi ha fatto la quinta
e in fondo alla classe, su due tabelloni,
ci sono attaccate le quattro stagioni
con troppo coraggio, non nasce nessuno,
ma la tua paura la usa qualcuno
che parla fra tanti in silenzio perfetto
metà in Italiano e mezzo in dialetto

Domanda s'è giusto che un voto in profitto
divida chi insegna e chi deve star zitto
perché questa scuola non offre soltanto
parole di carta inchiodate sul banco
e chi la fatica conosce a memoria
sia scritto da oggi sui libri di storia!

Informazioni

Canzone del Canzoniere delle Lame, pubblicata nel 1980.

Se potessi capire

(1977)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/se-potessi-capire>

Fra droghe pesanti e droghe leggere
fra droghe di massa e droghe d'élite
la mia vita è diversa da ciò che sarei:

da ciò che sarei se potessi capire
almeno una volta anche un solo perché
almeno una volta comprenderlo assieme:

se ci fosse la forza d'aprirci e cercare
quali sono le cause del nostro male

del non avere nessun discorso comune:

se ci fosse la forza di comunicare
per vivere assieme un uomo migliore
per costruirci una nuova morale:

se ci fosse la forza di stare più assieme
la smetteremmo di farci fregare
e lotteremmo per vivere e amare.

Sempre partigiani anche per il domani

(1973)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sempre-partigiani-anche-il-domani>

Era la sua casa,
era il suo paese
la storia che racconto
è di tanti anni fa

Ma vennero i fascisti
e lui lasciò la casa
abbandonò il paese
lontano se ne andò

Lontano combatteva
con dei nuovi compagni
sognava il suo paese
tornato in libertà

Tornò da partigiano
un'arma per compagna
morì nel suo paese
trovò la libertà

Un uomo come mille
del quale non sta scritto
il nome dentro ai libri
tante storie così

Ma il popolo la storia
fa senza generali
la scrive tutti i giorni
anche se non lo sa

Fascisti questa Italia
l'hanno fatta i partigiani
restate nelle fogne
il posto qui non è

Compagni stiamo attenti
siam sempre partigiani
la scelta l'abbiam fatta
anche per il domani.

Tu compagno, e io, e voi, e noi

(1973)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tu-compagno-e-io-e-voi-e-noi>

Tu compagno; e io, e voi, e noi

Rischiamo il nostro soldo
che soldo più non è
il posto di lavoro
che tanto non ce n'è

Divisi non siamo niente
tutti uniti si vincerà
Divisi non siamo niente
tutti uniti si vincerà

Tu compagno; e io, e voi, e noi

Rischiamo quel che abbiamo
che nulla abbiamo noi
la casa in cui si dorme
ci sfrattan prima o poi

Su in strada in combattimento

è troppo tardi per aspettar
Su in strada in combattimento
è troppo tardi per aspettar

Tu compagno; e io, e voi, e noi

Rischiamo il nostro pane
che non ne abbiamo più
la nostra stessa vita
che è vita a testa in giù

Su in strada a cambiare il mondo
e dare all'uomo la libertà

Su in strada a cambiare il mondo
e dare all'uomo la libertà

Divisi non siamo niente
tutti uniti si vincerà.

Venceremos

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/venceremos>

Se tramonta il sol della patria
già s'avanza l'idea popolar,
già s'annuncia una nuova alba,
ed il Cile comincia a cantar!

Ricordando l'eroe guerrigliero
la cui idea per sempre vivrà
affrontiamo, compagni, la lotta
ed il Cile avrà libertà.

Venceremos, venceremos,
le catene sapremo spezzar!
Venceremos, vencereoms,
la miseria mai più ci sarà!

Venceremos, venceremos,

le catene sapremo spezzar!
Venceremos, vencereoms,
la miseria mai più ci sarà!

Contadini, soldati, operai
e le donne del popolo ancor,
gli studenti e minatori,
tutti uniti nel nostro lavor.

Prepariamo la certa vittoria,
socialista sarà l'avvenir!
Tutti assieme saremo la storia,
con in fronte l'Unità Popular.

Venceremos, venceremos...

Informazioni

Sull'aria di "[Venceremos](#)", degli Inti Illimani.

Veniamo da lontano

(1980)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/veniamo-da-lontano>

Veniamo da lontano, andiam lontano,
compagno Gramsci non sei morto invano.
Sia tu che gli altri che il fascismo uccise
vivete accanto a noi,
nei nostri cuori voi,
vivete in piazza e nelle nostre case.

Andrem lontano per la nostra via,
Togliatti avanti con l'antica idea.
La via italiana al socialismo è nata,
e la percorreremo
giorno per giorno uniti,
Gramsci e Togliatti non vi abbiam scordati!

Falce, martello, stella alla riscossa,
sta sventolando una bandiera rossa
la resistenza non è mai finita,

e non sarà inquinata,
e non sarà interrotta
la resistenza vive nella lotta

Lotta di fatti e non di parole,
lotta di molti nata sotto il sole,
restando uniti andremo fino in fondo
provocatori fuori
infantilismo al bando
agli operai le leve di comando.

Veniamo da lontano, andiam lontano,
compagno Gramsci non sei morto invano.
Sia tu che gli altri che il fascismo uccise
vivete accanto a noi,
nei nostri cuori voi,
vivete in piazza e nelle nostre case.

Victor Jara

(1980)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, antimperialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/victor-jara>

Hanno ucciso Victor Jara
libera voce del Cile.
La sua voce era grido
e la chitarra fucile.

Hanno ucciso Victor Jara
e gli han spezzato le dita,
per far tacere il coraggio
gli han levato la vita.

GLi hanno ammazzato il sorriso,
e l'allegria e il dolore,
e la dolcezza e la lotta,
il desiderio e l'amore.

Fascisti che imprigionate
la voce di Aro(?) e di Allende

non moriranno le idee
e il Cile no non si arrende.

Hanno ucciso Victor Jara
libera voce del Cile.
Ogni canto è già speranza
e la chitarra fucile

Il grido di Victor Jara
ora si chiama Miguel
Violetta, Antonio, Maria
ora Zio Pedro, Josè.

Fascisti che imprigionate
a voce di Aro(?) e di Allende
non moriranno le idee
e il Cile no non si arrende.

Voglio parlare con voi

(1977)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/voglio-parlare-con-voi>

Voglio parlare con voi
di tutto quello che ho tenuto dentro.
Che avrei voluto dirvi durante le riunioni
e non ho detto perchè avevo paura non
c'entrasse,
e voi avreste sentenziato:
"Con la politica questo non c'entra affatto!"

Voglio discutere con voi
attorno a un uomo che non ho capito
che avrei voluto capire durante questi anni.

Voglio chiedervi i comuni perchè di tante
angosce
anche se voi sentenzierete:
"Con la politica questo non c'entra affatto!"

Voglio capire assieme
tutto quello che per voi non è politica,
che invece chiama e preme di più ogni minuto.
Perchè capire assieme l'uomo d'oggi,
significa comprendere cosa sarà domani
sapere se anche l'uomo potrà esser nuovo!

Yankee tornatevene a casa

(1972)

di Canzoniere delle Lame, Giuliano Boffardi

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimeralisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/yankee-tornatevene-casa>

La gioventù del mondo
ha scelto la sua strada
contro l'imperialismo
per una nuova società.

Brasile, San Domingo
America Latina
se giri per le strade
senti gridar così:

Yankee, yankee, yankee,
tornatevene a casa
yankee, yankee, yankee,
levatevi di qui.

I falchi americani
con bombe e chewing-gum
volevano piegare

la terra del Vietnam.

Ma il vecchio zio Sam
dovrà partire di qui
è troppo forte il vento
che viene da Quang Tri.

Yankee, yankee, yankee...

Nel Vietnam, in Cambogia
nel Laos, in Indocina
gli americani sentono
che la fine è vicina.

La gioventù del mondo
ha scelto la sua strada
e fino alla vittoria
è al fianco del Vietnam.

Yankee, yankee, yankee...

Informazioni

E' stato eseguito dalla delegazione italiana di Genova e di Bologna nel 1970 a Werbellinsee, a nord di Berlino, durante un convegno internazionale sulla scuola.

Il testo e il pentagramma sono stati donati dall'autore alla locale organizzazione della FDJ (DDR). Successivamente, su iniziativa di Janna Cairoli e del Canzoniere delle Lame la canzone è stata pubblicata in un disco 45 giri di quattro canzoni anti imperialiste edito dalla FGCI nazionale (Giuliano Boffardi e [Wikipedia](#))

Indice alfabetico

A chi pensa che il partito	3	Liberiamo il sud Vietnam	14
Al poeta compagno Vinh Long	4	Mia mamma bambina	15
All'armi siam digiuni	5	Se potessi capire	16
Alle Sbarre qua di Reggio	6	Sempre partigiani anche per il domani	17
Chi non vuol chinar la testa è comunista	7	Tu compagno, e io, e voi, e noi	18
Compagni avanti andiamo	8	Venceremos	19
Del '68 resta...	9	Veniamo da lontano	20
Gira la vite del padrone	10	Victor Jara	21
Giù le mani dal Vietnam	11	Voglio parlare con voi	22
Inno della Tricontinentale	12	Yankee tornatevene a casa	23
La rabbia esplode a Reggio Calabria	13		